

Teramo. PRONTI ALLA MOBILITAZIONE CONTRO LA RICERCA DI PETROLIO IN ABRUZZO E NEL TERAMANO RUFFINI E DI LUCA PRESENTANO UN'INTERROGAZIONE A CHIODI.

PRONTI ALLA MOBILITAZIONE CONTRO LA RICERCA

DI PETROLIO IN ABRUZZO E NEL TERAMANO

RUFFINI E DI LUCA PRESENTANO UN'INTERROGAZIONE A CHIODI.

“Vanno immediatamente fermate e scongiurate tutte le attività di ricerca di idrocarburi in Abruzzo e nel teramano. Come più volte abbiamo sostenuto la vocazione dei nostri territori è incompatibile con qualsivoglia attività di ricerca, introspezione e perforazione di idrocarburi” è il commento dei consiglieri del Pd **Ruffini** e **Di Luca** in merito alla notizia che il Ministero dello Sviluppo Economico abbia accordato alle compagnie Gas Plus Italiana, Medoilgas e Petrorep Italia il permesso di ricercare idrocarburi liquidi e gassosi nel teramano nell'area denominata Colle dei Nidi che ricomprende aree dei comuni di Bellante, Campli, Controguerra, Corropoli, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Sant'Omero, Torano Nuovo, Tortoreto e Spinetoli.

Secondo i consiglieri teramani del Pd tali attività sono incompatibili con le zone di pregio ambientale dei Comuni interessati nel teramano, dove tra l'altro insistono numerose colture di pregio come vigneti ed uliveti.

“Abbiamo predisposto un'interrogazione urgente al Presidente Chiodi” aggiungono **Di Luca** e **Ruffini** “per sapere cosa intende fare la Regione Abruzzo per contrastare questa autorizzazione. Ricordiamo ancora le parole di Chiodi nell'affermare che la nostra regione non si trasformerà mai in un distretto petrolifero. Adesso è giunto il momento di passare dalle parole ai fatti: Chiodi intervenga per bloccare l'autorizzazione”.

Ruffini e **Di Luca** dichiarano inoltre che affiancheranno e sosterranno tutte le iniziative messe in campo dai Comuni al fine di presentare numerosi ricorsi al Tar, azioni necessarie per fermare giuridicamente gli effetti dell'autorizzazioni Ministeriali.

L'Aquila, 10 agosto 2013